

# **AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALORE IRPINO**

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **Deliberazione n. 27**

### **Processo verbale della seduta del giorno 13 ottobre 2017**

Oggetto: Costituzione della Struttura Ispettiva per l'Alta Sorveglianza, secondo l'art. 152 del D. Lgs. 152/2006, finalizzata al controllo ed alla verifica degli investimenti previsti nei Piani degli Interventi redatti ai sensi delle Delibere 643/2013/R/idr e 664/2015/R/idr .

L'anno duemiladiciassette il giorno 13 del mese di ottobre alle ore 11.00 presso la sede dell'Autorità di Ambito Calore Irpino, Casa della Cultura V. Hugo, il Commissario Straordinario prof. Giovanni Colucci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n° 12 del 21.01.2013 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 813 del 27.12.2012 per la gestione provvisoria di liquidazione dell'Ente.

Con la partecipazione del responsabile del Servizio Affari Generali dott.ssa Elisabetta Pallante nonché segretario verbalizzante

**EMANA**

il seguente provvedimento

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso **che** l'Ente d'Ambito è stato costituito in applicazione della Legge regionale della Campania 97, n. 14, per l'attuazione del Servizio idrico integrato istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, - sostituita dal Decreto legislativo 06, n. 152, - per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1;

**che** l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art.1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto *la soppressione delle Autorità di Ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con decorrenza dal 31 marzo 2011;*

**che** con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116 , convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine, - già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 76 febbraio 2011, n. 10 e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011, è stato prorogato al 31 dicembre 2012,

**che** l'art. 1, comma 1- quinquies della legge 42/2010 prevede che *“le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”;*

**che**, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n.813 del 27 dicembre 2012, nelle more della emanazione di apposita normativa regionale, con DPGRC n. 12 del 21.1.2013 è stato nominato Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97 per l'ATO 1;

**che** il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 “Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano” (pubblicata sul BURC n° 73 del 2 dicembre 2015) con la quale si individua nell'Ente Idrico Campano, l'ente di governo regionale, deputato a rappresentare gli enti locali nella gestione del SII in un ambito territoriale ottimale che si identifica con l'intero territorio regionale.

**che** la Giunta Regionale con Deliberazione n. 885 del 29/12/2015 ha proceduto all'approvazione dello statuto dell'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art 7, comma 5, della L. R. 15/2015, e dello schema di contratto del Direttore Generale ai sensi dell'art 10, comma 2 lettera n, della medesima L.R. 15/2015 (rettificato con la Delibera della Giunta Regionale n. 107 del 22/03/2016)

**che** a seguito dell'adesione dei Comuni (sia diretta che a mezzo Commissari straordinari) si è proceduto, con riferimento al Distretto Calore Irpino, all'elezione:

- il 19 dicembre 2016 dei componenti il Consiglio di Distretto;
- il 20 febbraio 2017 del Coordinatore di Distretto;
- l'8 marzo 2017 degli altri due componenti il Comitato Esecutivo
- il 12 aprile 2017 del Presidente dell'Ente Idrico Campano

**che** alla data odierna ancora non sono stati costituiti gli organi dell'Ente Idrico Campano né avviati gli uffici, per cui è indispensabile proseguire con le attività commissariali che, ai sensi dell'art. 21 co. 9 provvedono all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni

assegnate, dalla normativa nazionale, agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali;

**che** a sensi dell'art. 152 "Poteri di controllo e sostitutivi" del D.lgs. 152/2006 (TUA),

*1. l'ente di governo dell'ambito ha facoltà di accesso e verifica alle infrastrutture idriche, anche nelle fase di costruzione.*

*2. Nell'ipotesi di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, l'ente di governo dell'ambito interviene tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore, esercitando tutti i poteri ad essa conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione. Perdurando l'inadempienza del gestore, e ferme restando le conseguenti penalità a suo carico, nonché il potere di risoluzione e di revoca, l'ente di governo dell'ambito, previa diffida, può sostituirsi ad esso provvedendo a far eseguire a terzi le opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.*

*3. Qualora l'ente di governo dell'ambito non intervenga, o comunque ritardi il proprio intervento, la regione, previa diffida e sentita l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, esercita i necessari poteri sostitutivi, mediante nomina di un commissario "ad acta". Qualora la regione non adempia entro quarantacinque giorni, i predetti poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida ad adempiere nel termine di venti giorni, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante nomina di un commissario "ad acta".*

*4. l'ente di governo dell'ambito con cadenza annuale comunica al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti i risultati dei controlli della gestione.*

**che** la deliberazione 664/2015/R/ldr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2", ai sensi dell'art. 1, si applica a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo svolgono uno o più servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, anche per una pluralità di ATO e prevede:

all'**art.6** "Definizione dello specifico schema regolatorio", che l'Ente di governo dell'Ambito adotti il pertinente schema regolatorio, composto dall'aggiornamento dei seguenti atti:

- a) il Programma degli Interventi (Pdl), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06;
- b) il Piano Economico-Finanziario (PEF), composto da Piano tariffario, Conto economico e Rendiconto finanziario, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il MTI-2;

Considerato **che** le Delibere 643/2013/R/Idr (MTI) e 664/2015/R/Idr (MTI2), individuano per il primo e secondo periodo regolatorio, gli interventi specifici di settore che i Gestori del S.I.I. intendono realizzare in detto periodo (Piano degli Interventi);

**che** tali Piani degli interventi si inquadrano come piani attuativi di settore, rispetto al Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 21/12/2012 giusta delibera n.20;

**che** lo stesso MTI e MTI2, prevedono il riconoscimento in tariffa, mediante opportuna rendicontazione e validazione dei dati Economici-Finanziari, degli interventi realizzati sulle infrastrutture di settore e degli investimenti della stessa gestione caratteristica;

**che** per l'entità delle lavorazioni e la necessaria puntuale verifica e rendicontazione delle opere, nonché degli investimenti realizzati, è opportuno che questa Autorità, in collaborazione con gli stessi Gestori, istituisca una Struttura Ispettiva per l'Alta Sorveglianza, utilizzando le professionalità presenti nel proprio ufficio tecnico;

**che** tale struttura favorirà, mediante le attività su citate, la trasparenza delle attività di investimento dei Gestori ed il rispetto dei tempi previsti dalla AEEGSI per la predisposizione, aggiornamento, e verifica delle proposte tariffarie degli stessi.

**che** lo sviluppo di una attività ad elevato grado di complessità, richiede la costituzione di un fondo interno di progetto, alimentato con somme trasferite, previa sottoscrizione di specifico Accordo Quadro, dagli stessi Gestori o altri Soggetti Attuatori, i quali si impegneranno a garantire, per ogni singolo intervento o investimento riportato nei Piani Tariffari proposti, un ammontare destinato alla compensazione economica delle attività Specialistiche espletate dall'Ufficio tecnico di questo Ente.

**che** l'incentivo legato al fondo di progetto su citato, sarà riconosciuto ai dipendenti secondo quanto previsto dal "Regolamento per la ripartizione del fondo per funzioni tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016" adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 05/10/2017.

**che** l'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 riserva l'80% delle risorse finanziarie per la progettazione e l'innovazione ai funzionari tecnici, amministrativi che faranno parte della struttura ispettiva di Alta Sorveglianza ed il restante 20% all'Ente;

**che** i funzionari che faranno parte della Struttura Ispettiva di Alta Sorveglianza sono individuabili tra i Tecnici attualmente in servizio presso l'Ente d'Ambito;

**che** ai sensi dell'art. 152 co. 1 del D.Lgs 152/2006 l'ente di governo dell'ambito ha facoltà di accesso e verifica alle infrastrutture idriche, anche nelle fase di costruzione.

**che** i dipendenti dei vari settori, con cadenza semestrale, redigeranno apposita relazione, anche in relazione all'art. 152 co. 1 del D.Lgs 152/2006, sulle attività svolte che permetterà al D.G. dell'Ente d'Ambito di effettuare la ripartizione delle quote rispettive del fondo su individuato, previa proposta degli stessi uffici tecnici ed amministrativi;

Visti lo Statuto dell'Ente;

Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Il Regolamento per la ripartizione del fondo per funzioni tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016;

## **DELIBERA**

Per quanto in premessa indicato, che si intende riportato nel presente dispositivo:

1. Di istituire, per le ragioni evidenziate in premessa, la Struttura Ispettiva per l'Alta Sorveglianza, secondo l'art. 152 del D.Lgs. 152/2006, finalizzata al controllo ed alla verifica degli investimenti previsti nei Piani degli Interventi redatti, ai sensi delle Delibere 643/2013/R/idr e 664/2015/R/idr, posti in essere dai Gestori, sia in termini di investimenti per la realizzazione di opere in esecuzione del Piano di Ambito che di predisposizione, aggiornamento e verifica delle proposte tariffarie.
2. Di dare atto che l'ufficio ispettivo e di controllo, della struttura deputata all'Alta Sorveglianza, sarà composto dai funzionari in servizio presso l'AATO Calore Irpino, individuando quale Responsabile del Procedimento e coordinatore del Gruppo di Lavoro l'Ing. Vincenzo Pellecchia.
3. Di assoggettare al "Regolamento per la ripartizione del fondo per funzioni tecniche e l'innovazione di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016", adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 05/10/2017, la gestione delle somme che verranno introitate dall'Ente, a seguito della stipula delle convenzioni per l'Alta Sorveglianza con i Gestori, da destinare, sotto forma di incentivo, alla struttura esecutiva deputata alle attività in oggetto;
4. Di dare mandato al responsabile del Servizio Economico Finanziario di predisporre appositi capitoli di entrata e spesa nel Bilancio dell'Ente in relazione alle somme che saranno stanziare o versate dai Gestori a seguito di convenzione.

**Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:**

FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

**Il Direttore Generale**

**f.to-Dott. Carlo Tedeschi**

**Avellino, lì 06.10.2017**

=====

**Il Responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:**

FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

**Il responsabile del  
Servizio Economico-Finanziario  
dott. Giuseppe Giannetti**

**Avellino, lì \_\_\_\_\_**

=====

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del Tuel/dlgs Legge 267/2000**

- **impegno** \_\_\_\_\_
- **intervento** \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**

\_\_\_\_\_

**Il segretario della seduta**  
**f.to- Dott.ssa Elisabetta Pallante**

**Il Commissario Straordinario**  
**f.to - prof. Giovanni Colucci**

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

**Il presente processo verbale è stato affisso all'Albo Pretorio il 18.10.2017**  
**e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni successivi fino al 02.11.2017**

**IL RESPONSABILE DELL'AFFISSIONE**

**f.to - dott.ssa E.Pallante**

**IL SEGRETARIO**

\_\_\_\_\_

**Dichiaro di aver tenuto affisso all'Albo Pretorio il presente processo verbale per il periodo**  
**su indicato.**

**Avellino \_\_\_\_\_**

**Il Responsabile dell'affissione**

\_\_\_\_\_